

Nordovest

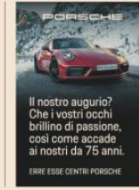
Il Sole 24 ORE NUM. 352 22 DICEMBRE 2023

Sul territorio. L'Istituto oggi conta in Liguria 24 filiali e mette a disposizione otto consulenti per i clienti top



CREDITO
Banco Desio ha inaugurato a Genova il centro wealth banker, primo in Liguria e in Italia, per i grandi patrimoni

Monica Zunino — a pag. 3



Il nostro augurio? Che i vostri occhi brillino di passione, così come accade ai nostri da 75 anni.

ERRE ESSE CENTRI PORSCHE

Esportazioni industria Liguria (stima IV trim.) +4,5% | Crescita produzione in Piemonte (III trim.) +1% | Tasso di occupazione in Italia (III trim. 2023) 73,2%

LOGISTICA E TRASPORTI

Valle d'Aosta, il caos dei collegamenti affossa l'economia

Non c'è respiro per i collegamenti valdostani. Il 2024 rischia di annunciarsi in salita per il traffico da e verso la regione autonoma, con un possibile impatto significativo sia sul turismo, sia sul trasporto delle merci e di conseguenza sull'intera economia. Prima la chiusura programmata del tunnel del Monte Bianco, poi i previsti interventi sulla linea ferroviaria Ivrea-Aosta per l'elettrificazione dei collegamenti, con conseguente sospensione del servizio. Infine i lavori annunciati da Ativa (Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta) sul raccordo autostradale tra Santhà e Ivrea e sul viadotto Camolesa, con cantieri che porteranno allentamenti al traffico di veicoli di transito per i mezzi pesanti da metà gennaio.

Filippo — a pag. 11



PANORAMA

IL POLO

Il Bioindustry Park cerca nuovi spazi

Il Bioindustry Park di Collietto Giacosa si presenta al traguardo dei suoi primi 25 anni di età con un Cda quasi tutto al femminile, una famiglia vivace di 35 start up provenienti da tutta Europa e big player come Bracco, Merck e Novartis con i piedi ben piantati nel polo alle porte di Ivrea. A spiegare il business model che ha fatto la fortuna di questo distretto hub&bed nel cuore della provincia di Torino è l'amministratrice delegata Alberta Pasquero, alla testa del dieci anni di governo del Polo di innovazione.

Greco — a pag. 5



GRUPPO ZACCHERA

Il family hotel appeso alla burocrazia

Il nome non è ancora stato definito ma il progetto è qualche cosa di importante per il territorio: la realizzazione di un family hotel cinque stelle, un albergo destinato a una clientela internazionale e indipendente per aiutare la destagionalizzare il turismo sulla riva piemontese del lago Maggiore. Nelle intenzioni questo hotel sorgerà a Stresa. Il progetto c'è ma i lavori, l'investimento previsto è di 30 milioni, non sono ancora iniziati. «Siamo proprietari di un terreno a destinazione residenziale vicino all'hotel Bristol e chiediamo il passaggio di quest'area a destinazione alberghiera», dice Antonio Zacchera, ad del gruppo Zacchera hotel.

Neri — a pag. 6



IL DISTRETTO

Valvole rubinetti alla sfida green

Un passato prossimo di crescita, un presente che oscilla tra la stabilità e la contrazione e un futuro di potenziale sviluppo grazie alla sostenibilità. È questo l'identikit del distretto della rubinetteria-valvoleme cusano-valsesiano, che rappresenta il polo più importante a livello nazionale. Maurizio Bollotta - ad di Bollotta Rubinetterie SpA e vice presidente dell'Associazione italiana costruttori valvole e rubinetteria - dice: «Una mano al nostro comparto arriva dalla svolta green. Questo catalogo di prodotti aprono un capitolo diverso da parte degli operatori, che li scelgono per il loro consumo inferiore».

Klun — a pag. 10

Lingotto Fiere, prove d'intesa

In arrivo il nuovo piano strategico

La vicenda. Dopo la minaccia dei francesi di Gl Events di abbandonare la struttura espositiva per la mancanza di collaborazione con gli enti locali il territorio stempera promettendo uno studio per rilanciare il polo nel 2024. La società: serve fare lavoro di squadra

Arriverà tra poche settimane il piano di rilancio del Polo fieristico del Lingotto promosso da enti locali e Camera di commercio di Torino dopo l'ennesima polemica con la proprietà francese della struttura. L'obiettivo, spiega Dario Gallina e capo delle Fiere camalesi, «è di sostenere gli investimenti per rendere più attrattivo il Lingotto entro l'anno prossimo, in concomitanza con l'apertura del nuovo Centro congressi gestito dalla Camera di Commercio». Uno studio commissionato dagli enti locali conferma che il Lingotto ha un grande potenziale e può puntare al raddoppio dei visitatori. Al centro dei dibattiti c'è il tema della Governance, con la richiesta da parte dei vertici di Gl Events di un impegno strutturale da parte degli enti locali, sotto forma di ingresso nella compagine sociale del Lingotto, ad esempio, o attraverso altre soluzioni con stakeholder del territorio.

Il Salone del Libro resta la principale delle manifestazioni in calendario, accanto ad Artissima. I vertici del Lingotto difendono il lavoro fatto - 30% di manifestazioni in più nel corso dell'anno 2023 - e puntano su appuntamenti come Horeca Expositum, in programma dal 17 al 19 marzo, e su un nuovo Salone dell'Auto. L'amministratore delegato di Gl Events, Christophe Ciceroni, invoca «un vero lavoro di squadra».

Greco — a pagina 3

L'INTERVISTA
Danese (Aefi): tutti i modelli di governance funzionano

190

LE IMPRESE
Imprese che aderiscono all'Associazione delle Fiere

GENOVA
Waterfont e Porto antico puntano al polo espositivo

1956

LA FONDAZIONE
Nasce la Fiera del Mare con un decreto di Luigi Einaudi

LA STORIA
Phase Motion sfida la Cina con terre rare e batterie elettriche

Phase Motion Control, azienda genovese specializzata nell'elettronica di potenza e concentrata, da tempo, anche sulla mobilità elettrica, in particolare nella realizzazione di propulsori per aerei e navi sta puntando su nuovi obiettivi. L'azienda sta guardando a due settori che vorrebbe sviluppare ex novo, creando altrettante spinoff, entro il 2024: il riciclo delle terre rare (cioè di questo materiali con i quali si fanno i magneti) e la costruzione di batterie elettriche. Due campi in cui vige il monopolio cinese ma rispetto ai quali Marco Venturini, direttore generale e fondatore dell'impresa, è convinto che le spinoff di Phase possano arrivare a occupare una nicchia significativa di mercato.

de Forcade a pagina 5

Il nostro augurio? Che i vostri occhi brillino di passione, così come accade ai nostri da 75 anni.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO
DAI CENTRI PORSCHE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Il Sole 24 Ore Venerdì 22 Dicembre 2023 - N.352

3

**Nordovest
Biotech**

Il Bioindustry Park compie 25 anni e punta su start up e nuovi spazi

Il polo. Tra big player e aziende giovani la cittadella alle porte di Ivrea conta 40 soggetti insediati ed è sede anche dell'Its. L'ad Pasquero: vogliamo mettere le persone in condizione di occuparsi soltanto del loro lavoro

Filomena Greco

Il Bioindustry Park di Colletterto Giacosa si presenta al traguardo dei suoi primi 25 anni di età con un Cda quasi tutto al femminile, una famiglia vivace di 35 start up provenienti da tutta Europa e big player come Bracco, Merck e Novartis con i piedi ben piantati nel polo alle porte di Ivrea. A spiegare il business model che ha fatto la fortuna di questo distretto biotech nel cuore della provincia di Torino è l'amministratrice delegata Alberta Pasquero, alla boa dei dieci anni di governo del Polo di innovazione piemontese che conta tra i soci Finpie monte, Città metropolitana, Camera di commercio e due soci privati, Merck e Bracco. «In questi ultimi anni di attività abbiamo cercato di tenerci stretto chi opera dentro al Biopark, attrarre da fuori nuovi soggetti e fare un lavoro significativo per valorizzare le start up perché nel mondo

del pharma le giovani società diventano laboratori virtuali di ricerca e innovazione per le imprese strutturate». È andata esattamente così con la 3a fondata da Stefano Buono, poi acquisita da Novartis che proprio alle porte di Ivrea fa la ricerca e lo sviluppo sul fronte di una nuova famiglia di farmaci oncologici, accanto a due linee di produzione. La chiave è quella, sintetizza Pasquero, «di mettere le persone che lavorano nel parco nelle condizioni di occuparsi soltanto del loro lavoro e delle loro ricerche». Il Bioindustry si occupa degli investimenti immobiliari delle manutenzioni, le società pagano un affitto e questo permette di andare avanti senza bisogno di fondi pubblici per l'ordinaria amministrazione, con all'attivo 90 milioni di investimenti attratti dal 1998 e 150 milioni di capitali raccolti in Equity.

Il piano industriale varato dal Consiglio di amministrazione individua sostanzialmente tre macro am-

biti di sviluppo: la crescita di dimensionale del Bioindustry Park, che ad oggi non ha più spazi liberi da assegnare e si estende su una superficie totale di 76mila metri quadri, la forte collaborazione con il mondo dell'istruzione tecnica superiore - il parco è sede dell'Its Biotecnologie e Nuove Scienze della Vita, che andrà al raddoppio nei prossimi anni degli spazi dedicati ai laboratori, in particolare - e infine la grande attenzione verso le start up. Per la presidente Fiorella Altruda, alla presidenza anche del Centro di Biotecnologia Molecolare dell'Università di Torino e dell'incubatore 2i3T dell'Università di Torino, la priorità per il Bioparco è espandere i suoi spazi. «Il nostro è un modello che funziona e abbiamo richieste che vogliamo soddisfare. Il partenariato pubblico privato è la nostra cifra, vogliamo rafforzarlo ulteriormente - aggiunge - e promuoverlo anche in altri territori come una

IDENTIKIT
Il Bioindustry Park conta al suo interno big player come Merck, Bracco e Novartis e 35 start up. La proprietà immobiliare e gli interventi

di manutenzione sono in capo alla società che funziona come un partenariato pubblico-privato con un Cda quasi completamente al femminile



Dall'alto. Una immagine dell'intera cittadella che conta 76mila metri quadri e che ora cerca nuove soluzioni per ampliare gli spazi

buona pratica». La presidente Altruda ha lavorato molto sulla rete con le imprese e il sistema universitario e della formazione: «Questo meccanismo innesca una sorta di moltiplicatore sul territorio, grazie anche al ruolo svolto dal Polo di innovazione Biomed che fa da facilitatore, soprattutto per le imprese più giovani».

Il team del Bioparco, che conta 40 organizzazioni insediate, è composto da 24 persone, ma nell'intera area lavorano e studiano in totale 800 persone. «Abbiamo avviato una survey per fotografare le esigenze di mobilità di questa comunità, e stiamo studiando la possibilità di attivare una navetta verso la stazione di Ivrea», anticipa Pasquero. Una parte del gruppo di lavoro segue in particolare il mondo delle start up, per le quali si lavora sulle attività di mentorship - per cercare investitori - e di accompagnamento al business, con un riconoscimento importante ottenuto come Ca-

talizer per il progetto europeo Eit Health sul fronte delle biotecnologie. «Per alcuni di loro - spiega Pasquero - abbiamo attivato percorsi di insediamento virtuali, in mancanza di spazi fisici disponibili».

L'Italia resta il primo produttore di farmaci in Europa e al distretto laziale, emiliano-romagnolo, toscano e lombardo si affianca il polo piemontese nato come un «presidio focalizzato sulla salute e in un contesto industriale tutto dedicato all'automotive» sintetizza Pasquero. Il Piemonte è la seconda regione italiana per numero di imprese biotech - 100 delle 571 imprese censite da Assbiotech, perlopiù microimprese - la prima per incubazione di start-up, con il 24% del totale nazionale. Il settore piemontese del farmaco in senso stretto conta il 5,7% delle imprese sul totale nazionale e circa l'8,8% considerando anche i dispositivi biomedicali.



ALBERTA PASQUERO
Al 31 dicembre dieci anni di mandato come ad



FIORELLA ALTRUDA
Presidente del Bioindustry Park di Colletterto Giacosa

Nordovest Biotech

Il Bioindustry Park compie 25 anni e punta su start up e nuovi spazi

Ripeto. Tra big player e aziende giovani la cittadella alle porte di Ivrea conta 40 soggetti insediati ed è sede anche dell'Its. L'ad Pasquero: vogliamo mettere le persone in condizione di occuparsi soltanto del loro lavoro

Identikit
Il Bioindustry Park conta al suo interno big player come Merck, Bracco e Novartis e 35 start up. La proprietà immobiliare e gli interventi di manutenzione sono in capo alla società che funziona come un partenariato pubblico-privato con un Cda quasi completamente al femminile

Alberta Pasquero
Al 31 dicembre dieci anni di mandato come amministratrice delegata del Bioindustry Park di Colletterto Giacosa

Fiorella Altruda
Presidente del Bioindustry Park di Colletterto Giacosa

Banco Desio apre la boutique finanziaria per i grandi capitali

TERRE DEL BAROLO

Semplicemente. Buon Natale!

IL SOLE 24 ORE